

## **Y70 - Guasti 1880, pp. 401-402 - busta n. 1092, 134721**

Niccol di Piero e Lorenzo di Niccol a Francesco Datini, 20.04.1395 (Prato)  
1395, a d xx d'aprile.

Questo d ebbi una vostra comessione, la quale fu a me grazia di potervi servire; e per ongni tenpo sono al vostro piacere. Non so la facenda, n quello che volete fare; ma, sichondo lo scritto, abino cercho e chonperato chome se avessi fatto per me.

Dissi al Fattorino un'anbasciata, la quale non so se la v' fatta. vero che infimo uguanno c'avea preghato Lodovicho Ciandonati d'un Crociffisso per porre in Santa Maria sopra Porto, e noi gl'avavamo ragonato di quello ch' in Santa Croce: e poi avvenne che i ragonamenti non furono pi, pel fatto delle Prestanze. Venne goved, e domandavami di questo Crociffisso: e io gli rispuosi, che voi l'avevate conperato: ma nodimeno io lo saperei da voi pi di ghiaro, perch voi istavavate intra due di volerlo; si ch'io no gli volli dare altra fermeza, perch i' pi charo che voi abiate la buona derata voi, che lui; inper ch'io chonoscho i' lavorio. Se vi pare di mandarmi a dire se voi lo volete o no, inper che volea andare a Santa Croce a chonperallo, se non ch'io gli dissi per quel modo.

Apresso, arei gran bisogno del vostro ronzino per venire un pocho infino a Prato per fatto di quella Chapella ch' nella Pieve, la quale ne a lato a la Chapella magore, che l'ufica ser Filippo chapellano, che arebono gra' voglia che noi vi venisimo per rachordassi chon esso noi, e nno fatto dircelo a' Lettore di Santo Francescho pi volte: e alotta potrete diliberarvi meglio del Crociffisso e de l'altre chosse che voi vorete ch'io faccia; e vedremo la loggia, chome la ist, e daremo ordine quando voremo rachoncarla.

E di questo fatto voglio che siate preghato di parlare chon ser Filippo chapelano di questa Chapella e non guardate a le parole che sono istate; che principalmente Nichol e io Lorenzo vi ci faciano inchontro, perch abino pur voglia di servirvi; e se mai vi lodasti di Nichol o di me, vi loderete ora e ogni volta: s che a fidanza vi preghino che duriate un pocho di faticha per

noi a parlare di questa Chapella: fia dato pi fede a voi per una vostra parola,  
ch'a noi cho' fatti; e nondimeno faremo si che n'arete onore.

Ebe gli sportelli il fattore domenicha mattina passata, e dci bere per vostro  
amore. Altro no ci per questa a dire. Idio vi guardi senpre, e prosperivi sano  
e in onore. Gli sportelli istno nobilmente e richi, -

Per lo vostro NICHOL di Piero e LORENZO di Nichol, salute, al vostro piacere  
sino senpre.

Francescho di Margho, in Prato, propio. NL.